

Il punto I dati di Unioncamere e Confindustria toscana Manifatturiero nell'occhio del ciclone A picco gli ordinativi e i fatturati

FIRENZE - "I dati sull'andamento del manifatturiero toscano confermano quello che già si percepiva, ovvero che questa crisi è diversa da tutte le altre che l'hanno preceduta". È il commento del segretario generale della Cisl toscana, Riccardo Cerza, all'indagine condotta da Unioncamere e Confindustria che indica nel primo trimestre 2009 una pesante flessione del fatturato, della produzione degli ordinativi esteri e di quelli interni. "Siamo di fronte a una crisi globale che colpisce tutti i settori e tutti i territori; non c'è più, come è stato sempre finora, una compensazione tra settori e territori

■ Cerza, Cisl:
"Serve l'intervento
di Governo
ed enti locali"

che vanno bene e altri male. Per questo, di fronte all'eccezionalità della crisi ci vuole un'eccezionalità di interventi". "Vista la drammaticità di questi dati - prosegue Cerza - è urgente un impegno pesante per il rilancio dell'economia, da parte del Governo ma soprattutto da parte degli enti locali. Vanno fatti subito investimenti sulle infrastrutture e sulle opere pubbliche, piccole e grandi." "Accanto - questo - conclude il segretario - è fondamentale, per mantenere le aziende sul territorio, dare credito alle imprese che hanno mercato e continuare a finanziare gli ammortizzatori sociali".

